



# *Comune di Sarnano*

## *Provincia di Macerata*

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 2 del 23-01-2020

**Oggetto: SISMA 2016 - OCDPC 394/2016 E 460/2017 - SOLUZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.) REALIZZATE NEL COMUNE DI SARNANO. VARIANTE AL P.R.G. ADEGUATO ALLE NUOVE AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE E DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO - OCDPC 388/2016 E 389/2016.**

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di gennaio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>PIERGENTILI LUCA</b>	<b>P</b>	<b>DEL GIUDICE PAOLO MARIA</b>	<b>P</b>
<b>CEREGIOLI FRANCO</b>	<b>P</b>	<b>GENTILI LUCIA</b>	<b>P</b>
<b>INNAMORATI STEFANIA</b>	<b>P</b>	<b>PIERGENTILI GIACOMINO</b>	<b>P</b>
<b>PAPI MARISA</b>	<b>P</b>	<b>FANTEGROSSI FABIO</b>	<b>P</b>
<b>CENSORI STEFANO</b>	<b>P</b>	<b>ELEUTERI GIORGIO</b>	<b>P</b>
<b>PESCI FLORIANA</b>	<b>P</b>	<b>ROCCI FABIO</b>	<b>P</b>
<b>DELL'AGNOLO ERMANNO</b>	<b>A</b>		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assessori esterni:

Assume la presidenza il Signor PIERGENTILI LUCA in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dr.ssa SERAFINI GIULIANA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

INNAMORATI STEFANIA  
GENTILI LUCIA  
ELEUTERI GIORGIO

**ART.49 COMMA 1^ D.LGS 18.08.2000 N.267**

**PARERE DI Regolarità tecnica**

Visto con parere Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to SABRINA TIDEI

---

*Introduce l'argomento **il Sindaco**, esponendo in sintesi, i contenuti della proposta di deliberazione come di seguito riportata.*

*In merito al provvedimento precisa che Sarnano è il primo Comune ad effettuare l'esproprio di aree SAE del cratere; anche Amatrice ed Arquata del Tronto stanno lavorando per l'acquisizione delle aree SAE. Il dr. Piccinini della Regione Marche, che ha condiviso la procedura da noi seguita, ha asserito che sarà utilizzata anche per altri enti.*

Premesso che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono - stati colpiti dagli eccezionali eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- tali fenomeni sismici hanno provocato crolli, interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;
- con D.P.C.M. 24 agosto 2016, è stata dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286”;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388 sono stati definiti i soggetti attuatori nonché le strutture operative per la realizzazione:
  - a) degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
  - b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
  - c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- 1. l'art. 6 (Occupazioni d'urgenza) della suddetta Ordinanza n° 388/2016 recita testualmente: “ *Per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.*”;
- la gravità dell'evento e del suo impatto non ha reso possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie e con la stessa Ordinanza è stato stabilito che i soggetti attuatori possono provvedere, sulla base di specifiche motivazioni, alla realizzazione delle attività sopra indicate in deroga a diverse disposizioni normative; nel caso specifico agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17,18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.2 del 23-01-2020 COMUNE DI SARNANO

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - 28 agosto 2016, n. 389, in particolare all'art. 3, comma 1, è stato stabilito che: *“gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti”*;
- si è reso subito necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, al comma 1, viene individuata la Regione Marche come soggetto attuatore per la realizzazione di Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) demandando, al comma 2, i Comuni alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni necessari per far fronte alle effettive esigenze e di comune accordo all'individuazione delle aree da destinare alle S.A.E.;

TENUTO CONTO del consistente numero di nuclei familiari che sono rimasti privi di abitazione e che dovevano ottenere un alloggio a seguito dei crolli e delle distruzioni verificatesi e nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita e per assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali soprattutto della popolazione residente, si è dato avvio alla ricognizione, dapprima, delle aree di proprietà comunale e successivamente, d'intesa con la Regione, a quelle di proprietà privata dislocate ne territorio comunale ove realizzare dette S.A.E.;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 236 del 12/05/2017 del registro generale (n. 230 del registro unità) con cui è stata disposta, ai sensi del D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea d'urgenza, preordinata all'eventuale acquisizione, dell'area sita in C.da Morelli, avente una superficie di circa 4205 mq, individuata al Foglio 29 del NCT con particelle 1045, 1047, 1046, 1043, 1042 (porzione), di proprietà della società Sarnano Terzo Millennio srl, con sede a Sarnano – C.F./P.IVA 01221300435 -, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità, comunque entro il termine di mesi 60 (anni 5), rimandando alla determinazione della stima del valore di indennità da corrispondere, determinata dall'Agenzia delle Entrate;

DATO ATTO che ad oggi, nell'area di cui all'Ordinanza Sindacale sopra citata, le soluzioni abitative di emergenza pianificate (SAE) sono state ultimate e sono funzionanti;

RICHIAMATO il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, - in G.U. n. 302 del 29.12.2017 (Legge di Bilancio 2018), che testualmente recita: *“Al fine di trasferire le strutture abitative di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394 del 19 settembre 2016 al patrimonio indisponibile dei comuni interessati dagli eventi sismici...”*, e chiarisce definitivamente le modalità di assegnazione ai Comuni delle strutture emergenziali, compresa la responsabilità del mantenimento dell'efficienza delle strutture da utilizzare per esigenze future di protezione civile o per lo sviluppo socio-economico del territorio;

VISTA la nota del Servizio Protezione Civile della Regione Marche prot. n. 1354738 del 13/11/2019, così come integrata e specificata con successiva nota prot. n. 0072707 del 20/01/2020, con cui sono state fornite le indicazioni operative al fine del riconoscimento degli oneri di indennità di occupazione e di esproprio per le aree di cui all'OCDPC n. 388/2016;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, avendo la società *Sarnano Terzo Millennio srl* condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, è possibile stipulare l'atto di cessione volontaria del bene, fermo restando il deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

VISTO che, per poter procedere all'acquisizione della suddetta porzione di terreno occupata dalle strutture emergenziali ivi realizzate, deve essere perfezionato il procedimento di aggiornamento dello strumento urbanistico comunale, in applicazione del comma 1, dell'art. 3 dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 389 del 28 agosto 2016, e l'art. 6 (Occupazioni d'urgenza) dell'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, entrambe sopra richiamate;

PRESO ATTO del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123 con cui è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 lo stato d'emergenza conseguente agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria il 24 agosto 2016, il 26 e 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017;

PRESO ATTO altresì che con Deliberazione del Consiglio Comunale, in approvazione al successivo punto all'ordine del giorno della presente seduta consiliare, si dispone e si approva:

- *con effetto immediato, l'occupazione temporanea d'urgenza, decretata con l'Ordinanza Sindacale nn. 236 - del registro generale - del 12/05/2017, emessa in forza delle Ordinanze del CDPC nn. 388 del 26.08.2016 e n. 389 del 28.08.2016, si intende finalizzata all'esproprio definitivo;*
- *che in applicazione dell'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 389/2016 l'Ordinanza sindacale n. 236 del 12/05/2017, sopra specificata, costituisce variante al vigente P.R.G. comunale;*
- *di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente, per cessione volontaria di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, dell'area oggetto d'esproprio mediante stipula dell'atto notarile;*

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 7302 del 13 ottobre 1986, e gli strumenti urbanistici conseguenti;

EVIDENZIATO che la variante va a modificare la destinazione d'uso di un comparto all'interno di un piano per insediamenti produttivi, trasformando un'area a destinazione produttiva e residenziale, in area per la protezione civile e di sviluppo socio economico;

ATTESO che, come si rileva dalla relazione tecnica di variante, quale elaborato previsto tra quelli costituenti il progetto, è evidente che la finalità dello strumento urbanistico generale prima, e del piano attuativo poi, abbiano, sin dall'inizio, avuto come obiettivo lo sviluppo socio economico del territorio, avente come vocazione principale quella turistica e non tanto lo sviluppo produttivo vero e proprio; che inoltre è dato certo che l'individuazione di questa area abbia come obiettivo quella di diventare una zona flessibile per fini sociali ed economici

atti, ad oggi, ad ospitare le SAE e, in futuro, a scopi di interesse pubblico con valenza socio economica a vantaggio di tutto il territorio;

VISTO il progetto di variante al P.R.G per la zona di Morelli occupata dalle SAE, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, consistente nella individuazione, all'interno del comparto produttivo PIP, di una zona con destinazione "***Aree attrezzate per esigenze di protezione civile e di sviluppo socio economico.***", normata dall'art. 46 - del CAPO V: ***ZONE PUBBLICHE O RISERVATE ALLE ATTIVITÀ COLLETTIVE A VERDE PUBBLICO*** della NTA - avente ad oggetto: *Aree per edifici, servizi, impianti ed attrezzature pubbliche*, mediante l'inserimento della destinazione **4.1.1- Aree attrezzate per esigenze di protezione civile e di sviluppo socio economico**, composto dai seguenti elaborati:

- A.00 Elenco Elaborati
- A.01 Relazione Tecnica Urbanistica
- A.02 Norme Tecniche Attuazione P.R.G.: Vigenti e Modificate
- A.03 Norme Tecniche Attuazione P.I.P.: Vigenti e Modificate
- A.04 Elaborato P.R.G. – Stato Attuale
- A.05 Elaborato P.R.G. - Variante
- A.06 Elaborato P.I.P. - Attuale
- A.07 Elaborato P.I.P. - Variante
- A.08 Certificato Acustico – Stralcio Variante 2012
- A.09 Relazione Geologica – Stralcio Variante 2012

DATO ATTO, trattandosi di procedura speciale normata dalle ordinanze del Commissario sopra richiamate, che dal punto di vista urbanistico, si evidenzia quanto di seguito:

- La presente variante non interferisce con gli indici e parametri della zona, né va ad incrementare l'attuale carico urbanistico previsto nel vigente strumento attuativo;
- Il comparto d'intervento si pone all'interno di un Piano Attuativo la cui variante, anche al PRG, era stata definitivamente approvata nell'anno 2012, con Atto di Consiglio Comunale n. 27 del 13 settembre 2012;
- Che la sopra citata variante era stata assoggetta alla procedura di VAS, conclusasi con la Determinazione provinciale n. 212 del 15/07/2009;
- Che nella medesima procedura veniva anche variato il piano acustico, adeguandolo alle nuove esigenze, per altro identiche a quelle per il quale si propone la presente variante;
- Che sono da ritenere validi i pareri obbligatori di cui all'articolo 4 della Legge Regionale 34/1992, in quanto non mutano le condizioni per i quali furono all'ora rilasciati dai rispettivi Enti, ed in particolare il parere rilasciato contestualmente alla procedura di VAS dall'Azienda Sanitaria Unica Regionale – zona territoriale n. 9 – espresso con nota prot. 35293 del 22/10/2010 e dei soggetti competenti, nonché la Determina Dirigenziale n°46/XI del 01/03/2011, con la quale è stato espresso dalla Provincia di Macerata parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR n°380/2011 (compatibilità con le condizioni geomorfologiche);

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

RILEVATA la necessità di provvedere alla presa d'atto delle modifiche sopra indicate apportate al vigente Piano Regolatore Generale, per l'individuazione, all'interno del comparto denominato *PIP Morelli*, di una zona destinata attualmente ad ospitare le SAE e denominata dalla presente variante denominata: *“Aree attrezzate per esigenze di protezione civile e di sviluppo socio economico”*;

*Al termine del suo intervento, il Sindaco dichiara aperta la discussione.*

*Nessun Consigliere chiede di intervenire,*

*Dopodiché;*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente richiamati;

CON l'esito della votazione espressa per alzata di mano e così come di seguito riportato:

Consiglieri presenti	n. 12	
Consiglieri votanti	n. 12	
Consiglieri astenuti	n. 0	
Voti favorevoli	n. 12	
Voti contrari	n. 0	

All'unanimità;

## DELIBERA

DI RICHIAMARE le premesse a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI PROCEDERE all'approvazione della presente variante secondo i dettami dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - 28 agosto 2016, n. 389, in particolare dell'art. 3, comma 1, che testualmente dispone: *“gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti”*;

DI PRENDERE ATTO ed approvare il progetto di variante al P.R.G per la zona di Morelli occupata dalle SAE, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, e finalizzato all'individuazione di un comparto, all'interno del piano PIP, distinto e destinato a: *“Aree attrezzate per esigenze di protezione civile e di sviluppo socio economico” regolamentato dall'art. 46 - del CAPO V: ZONE PUBBLICHE O RISERVATE ALLE ATTIVITÀ COLLETTIVE A VERDE PUBBLICO della NTA - avente ad oggetto: Aree per edifici, servizi, impianti ed attrezzature pubbliche, mediante l'inserimento della destinazione 4.1.1- Aree attrezzate per esigenze di protezione civile e di sviluppo socio economico, composto dai seguenti elaborati:*

- A.00 Elenco Elaborati
- A.01 Relazione Tecnica Urbanistica

DELIBERA DI CONSIGLIO n.2 del 23-01-2020 COMUNE DI SARNANO

- A.02 Norme Tecniche Attuazione P.R.G.: Vigenti e Modificate
- A.03 Norme Tecniche Attuazione P.I.P.: Vigenti e Modificate
- A.04 Elaborato P.R.G. – Stato Attuale
- A.05 Elaborato P.R.G. - Variante
- A.06 Elaborato P.I.P. - Attuale
- A.07 Elaborato P.I.P. - Variante
- A.08 Certificato Acustico – Stralcio Variante 2012
- A.09 Relazione Geologica – Stralcio Variante 2012

DI RITENERE validi, alla luce dei contenuti della presente variante, i pareri obbligatori resi dagli enti interessati per la stessa zona, all'interno della variante definitivamente approvata con Atto di Giunta Provinciale n. 225 del 19/07/2012 e successivo Atto di Consiglio Comunale n. 27 del 13/09/2012, compresa la modifica al piano di zonizzazione acustica;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione ed allegati alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche;

DI DARE INFINE ATTO che stralcio del presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. Marche;

DI DARE ATTO che dal presente atto non deriva alcun onere finanziario diretto per questa amministrazione.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto:

**IL SINDACO**  
F.to LUCA PIERGENTILI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. GIULIANA SERAFINI

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

CERTIFICATO n. 65

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 28-01-2020

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. ANNA MARINOZZI

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA DELLA DELIBERAZIONE DEL C.C.**

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267).

**X** La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Lì, 28-01-2020

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. ANNA MARINOZZI

Per copia conforme all'originale.

Lì, 28-01-2020

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**  
\*F.to Dr. ANNA MARINOZZI

\*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93.

---